



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

4 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

GIOVEDÌ 4 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 62 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

## **COVID**

# **Scuola sorvegliata molto speciale**

**C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II**

---

## **RIFIUTI**

# **Il piano regionale c'è Cosa cambia per noi**

**MICHELE BARBAGALLO pag. IV**

# Sicilia, accelerazione sui vaccini

**Il piano operativo.** Sono in arrivo altre 100mila dosi di AstraZenica e saranno disponibili entro il mese di marzo. Dall'inizio della campagna sono state finora oltre 365mila le inoculazioni

**ANTONIO FIASCONARO**

**PALERMO.** Vaccini anti-Covid, la Sicilia accelera: in arrivo altre 100mila dosi AstraZenica. La struttura commissariale nazionale, titolare della distribuzione delle dosi, ha comunicato alla Regione che la previsione per il mese di marzo potrà aumentare di circa 100mila unità, portando complessivamente la dotazione mensile per l'Isola a poco meno di 240mila possibili inoculazioni.

Ieri sono state, intanto, poco meno di 15mila le somministrazioni di vaccino, mentre dall'avvio della campagna vaccinale si sono complessivamente superate le 365mila inoculazioni: con il vaccino Moderna sono state effettuate 12.155 iniezioni, 44.840 con AstraZenica, 308.102 con Pfizer/Biontech.

Proseguono anche i lavori del dipartimento regionale di Protezione civile nei cantieri degli hub vaccinali provinciali: l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, ha visitato il sito che ospiterà il centro di Siracusa. La strut-

tura con 24 box vaccinali, che aprirà a breve, è in allestimento all'Urban center messo a disposizione dal Comune. Lavori in corso anche a Caltanissetta, Trapani, Agrigento e Ragusa.

Sono, intanto, già circa 235mila i siciliani (delle categorie per cui è attualmente aperto il sistema di prenotazione attraverso le piattaforme gestite da Poste Italiane) che hanno prenotato l'appuntamento con il vaccino. Il target più numeroso è quello degli over 80 (165.444), mentre sono poco meno di 70mila coloro che prestano servizio nelle scuole dell'Isola ad avere avuto accesso ai sistemi di prenotazione. I dati sono stati raccolti dall'assessorato regionale alla Salute assieme a quelli delle vaccinazioni già effettuate in tutto il territorio.

La Commissione Salute dell'Ars, manifestando apprezzamento per l'avvio della campagna vaccinale anti Covid in favore dei soggetti disabili gravissimi, chiede al governo regionale di somministrare già in questa fase le dosi di vaccino anche a tutte le altre persone con disabilità e ai fami-

liari che se ne prendono cura.

Lo fa sapere in una nota la presidente della sesta commissione dell'Assemblea regionale siciliana, Margherita La Rocca Ruvolo, che annuncia un'apposita risoluzione.

«Con un atto d'indirizzo sulla campagna vaccinale per i soggetti disabili e le persone fragili che sarà discusso domani - spiega La Rocca Ruvolo - la Commissione Salute dell'Ars, che aveva già chiesto all'assessore Razza di inserire i disabili tra le categorie prioritarie da vaccinare, intende impegnare l'assessorato per la Salute a prevedere l'avvio del percorso di prenotazione e conseguente somministrazione delle dosi di vaccino anti Covid anche ai soggetti, ancorché non percettori mensilmente dell'assegno di cura in quanto disabili gravissimi, comunque, affetti da forme di disabilità e di particolare fragilità che sono state fatte oggetto di provato accertamento clinico/diagnostico ed alla categoria dei caregivers».

Ed a proposito di disabili sono stati oltre 200 i soggetti "gravissimi" di Pa-

lermo e provincia che si sono registrati sulla piattaforma a loro dedicata dall'Asp del capoluogo per la vaccinazione domiciliare. Ognuno dei cittadini rientranti nel target è stato raggiunto ieri sera da un messaggio telefonico (sms) contenente tutte le indicazioni per usufruire della prestazione nella propria abitazione. Nel messaggio è stata indicato un link che rimanda ad una piattaforma da compilare con i dati anagrafici. Dopo la registrazione, l'Asp provvede a contattare telefonicamente il cittadino per concordare data ed orario della vaccinazione. Ieri mattina le squadre dedicate di medici ed infermieri si sono recate nelle abitazioni dei primi disabili gravissimi della provincia che avevano richiesto la prestazione. Ad ognuno è stato somministrato il vaccino Moderna, che richiede un "richiamo" a distanza di 28 giorni dalla prima dose. Il servizio domiciliare per le vaccinazioni ai disabili gravissimi dell'Asp di Palermo è operativo sette giorni su sette, dalle ore 8 alle 20.

# Scuola sorvegliata speciale, più dosi in arrivo

**Covid.** Il sindaco di Pozzallo ha chiuso l'Istituto Nautico fino a venerdì, ma tutta la provincia è in allerta Giallo sulla chiusura del centro vaccini di Scicli, dalla protesta del sindaco alla smentita da parte dell'Asp

👉 Ancora un giorno senza decessi, ma aumentano i positivi e i soggetti in isolamento in provincia



I casi di positività riscontrati a macchia di leopardo in più istituti della provincia pongono il mondo della scuola all'attenzione particolare delle autorità. Il sindaco di Pozzallo conferma fino a domani, venerdì 5, la chiusura dell'Istituto nautico. E a Scicli, dove nei giorni scorsi è stata proprio la scuola a preoccupare per diversi casi di contagio tra alunni e docenti, la mattinata è stata occupata dal giallo della chiusura del centro vaccini, con relativa protesta del sindaco e la smentita dell'Asp: «Solo momentanea sospensione».

# RAGUSA

Compostaggio, un nuovo impianto  
nascerà alla zona industriale

**MICHELE BARBAGALLO** pag. IV

## Primo Piano

# La lenta risalita dei casi scuola sorvegliata speciale ma più vaccini in arrivo

Covid. A Pozzallo il sindaco chiude fino al 5 l'Istituto nautico  
Un'altro giorno senza decessi, più 15 positivi e 17 in isolamento

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Un altro giorno senza decessi di persone positive al Covid 19. Lo riporta il bollettino sulla situazione Covid in provincia di Ragusa relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina. Rimane, quindi, di 201 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Sul fronte dei contagi, invece, la curva, dopo un giorno di flessione, è ritornata a salire con i positivi che sono adesso, complessivamente, 318 (mentre ieri erano 303) e, di questi, 297 - cioè 17 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare. 3 sono alla Rsa di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 18 ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II di Ragusa e del Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 11 (+1), Chiaramonte 1 (-), Comiso 15 (-), Giarratana 4 (+3), Ispica 12 (-1), Modica 12 (-2), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 23 (+2), Ragusa 61 (+2), Santa Croce Camerina 27 (+1), Scicli 43 (+12), Vittoria 86 (-5). Rimane uguale il numero dei positivi al Covid ricoverati che sono 18 così distribuiti: 17 al Giovanni Paolo II (14 in Malattie Infettive e 3 in Terapia Intensiva. Al

### Sette positivi in 2136 test rapidi



c.r.l.r.) Sono stati 2136 i test rapidi effettuati nella giornata di martedì scorso nelle 7 postazioni aperte in provincia (Giarratana, Ispica, Pozzallo, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria). In totale sono stati riscontrati 7 positivi: 3 a Vittoria - su 526 test effettuati -, 2 a Modica - su 662 tamponi -, 1 a Ragusa e 1 a Ispica. Nessun positivo è stato invece riscontrato nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove in totale sono stati realizzati 1172 test rapidi. Nella giornata di oggi è possibile sottoporsi a test rapido a Vittoria dalle 9 alle 13.

Guzzardi rimane un ricoverato, ospitato in Area Grigia. Tra i ricoverati, 4 non sono residenti in provincia di Ragusa. Infine, sono 7822 (30 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 329.494 tamponi (3615 in più rispetto al giorno precedente): 98022 molecolari, 22.307 sierologici e 209.165 test rapidi.

Le scuole rimangono osservate speciali e, a conferma di quanto abbiamo anticipato nell'edizione di ieri, il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, con un post su facebook, ha comunicato la chiusura dell'Istituto Nautico della città marinara. «Dall'1 al 5 marzo 2021 - ha scritto Ammatuna - sono state sospese le attività didattiche in presenza all'Istituto Tecnico Nautico per la presenza di uno studente positivo al covid-19 in una classe. La Dad si è resa necessaria perché molti docenti, che sono stati presenti nella classe interessata, svolgono le lezioni anche nelle altre classi dell'Istituto».

Sul fronte vaccini, invece, continua a pieno ritmo la campagna in tutta la provincia confortata anche dalle buone notizie che arrivano da Palermo. La struttura commissariale nazionale, titolare della distribuzione delle dosi, ha infatti comunicato alla



Regione siciliana che nel mese di marzo si registrerà un aumento di circa 100 mila unità, portando complessivamente la dotazione mensile per l'isola a poco meno di 240 mila possibili inoculazioni.

Sono, intanto, già circa 235 mila i siciliani (delle categorie per cui è attualmente aperto il sistema di prenotazione attraverso le piattaforme gestite da Poste Italiane) che hanno prenotato l'appuntamento con il vaccino. Il target più numeroso è quello de-

gli over 80, mentre sono poco meno di 70 mila coloro che prestano servizio nelle scuole dell'Isola ad avere avuto accesso ai sistemi di prenotazione.

Alla giornata di martedì erano state 12 mila le somministrazioni di vaccino, mentre dall'avvio della campagna vaccinale si sono complessivamente superate le 365 mila inoculazioni: con il "Moderna" sono state effettuate 12.155 iniezioni, 44.840 con "AstraZeneca", 308.102 con "Pfizer/Biontech".

# «Serve un masterplan per dare indicazioni sul Recovery fund»

La consulta delle associazioni di categoria con i deputati all'Ars

MICHELE FARINACCIO

La consulta delle associazioni datoriali della provincia di Ragusa ha incontrato, in videoconferenza, la deputazione regionale dell'area iblea. Giovedì 11 febbraio si è tenuto l'incontro con gli onorevoli Stefania Campo e Nello Dipasquale, mentre sabato scorso è stata la volta degli onorevoli Giorgio Assenza e Orazio Ragusa. Al centro dell'attenzione la delicata questione circa i suggerimenti che il territorio deve darsi con l'obiettivo di fornire gli stessi in tempi brevi alla Regione per la riscrittura del Recovery plan. La consulta ha evidenziato come, per l'intera provincia, si tratti di una occasione irripetibile per fare sintesi e di aggregarsi in squadra allo scopo di delineare gli interventi indispensabili per lo sviluppo in funzione dei fondi che saranno destinati all'area iblea. La consulta incontrerà nei prossimi giorni anche la deputazione nazionale.

Fondamentale riuscire a elaborare un documento congiunto che indichi gli elementi del piano indispensabile per un rilancio sostenibile della provincia di Ragusa. Risulta essenziale riuscire a presentarsi a questo appuntamento con un parco di opere già individuate e supportate da una progettazione esecutiva da concretizzarsi in tempi brevi. Quattro gli assi principali messi in luce dalla consulta: infrastrutture, terzo settore, agricoltura e innovazione 4.0, in quest'ultimo caso per cercare di intercettare tutte le esigenze emerse durante il periodo del lockdown. È stata sollecitata, in sintesi, la creazione di una sorta di masterplan dello sviluppo della provincia di Ragusa per gli anni a venire, un masterplan frutto di un'azione sinergica e di una compenetrazione ideale tra tutte le forze in campo. La consulta è formata da Agci, Cna, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop e Sicindu-



La consulta delle associazioni di categoria della provincia di Ragusa ha incontrato in due momenti differenti, con il sistema della videoconferenza, i parlamentari all'Ars dell'area iblea.



stria e ha come obiettivo quello di fare squadra per superare, insieme, una emergenza senza precedenti. "Il bisogno di un grado maggiore di collegialità e di condivisione sui temi di principale interesse per il tessuto produttivo ibleo - si legge nel documento costitutivo della consulta - ha accompagnato il percorso di questo organismo, che ha lo scopo di studiare e approfondire le esigenze e le problematiche socio-economiche del territorio della provincia di Ragusa e di proporre soluzioni, progetti e linee strategiche di sviluppo a tutte le istituzioni ai vari livelli, come gli enti locali territoriali e non territoriali, la Camera di

commercio, i governi e i parlamentari nazionali e regionali". A guidare la consulta sarà, per i primi sei mesi, Gianni Gulino, presidente di Confcooperative.

"La nuova programmazione e gli strumenti del Next generation Eu - si legge ancora nel documento - rappresentano una opportunità unica che richiede una partecipazione dal basso, così da fare emergere le esigenze del territorio e la costituzione di una vera e propria 'banca dei progetti'. Questo è il momento di progettare iniziative per creare sviluppo, innovazione e occupazione: un lavoro che deve partire dai territori".



## CONFCOMMERCIO

# «Nel 2020 Pil in caduta libera sul territorio provinciale»

Nel 2020 il Pil, in provincia di Ragusa, ha fatto registrare una caduta del 7,8% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è diminuito dell'8,9%. Lo ha reso noto l'Istat spiegando che "nel 2020 l'economia, a tutti i livelli, ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria". Ad analizzare i dati il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti. Il valore aggiunto ha registrato cali in volume in tutti i settori: -6,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca; -11,1% nell'industria in senso stretto; -6,3% nelle costruzioni e -8,1% nelle attività dei servizi. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) misurato in rapporto al Pil, è stato pari a -6% (+1,8% nel 2019). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario. La contrazione

dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di lavoro e dei redditi. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un netto peggioramento rispetto al 2019 per la caduta delle entrate e per il consistente aumento delle uscite, dovuto alle misure di sostegno introdotte per contrastare gli effetti della crisi su famiglie e imprese.

Nel 2020, inoltre, la spesa per consumi finali delle famiglie residenti in provincia di Ragusa è scesa in volume del 10,7% (+0,3% nel 2019). Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è calata del 6,4% e quella per servizi del 16,4%. In termini di funzioni di consumo le cadute più accentuate, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (-40,5%), per trasporti (-24,7%), per ricreazione e cultura (-22,5%) e per vestiario e calzature (-20,9%). Le uniche componenti di spesa che segnano una crescita sono alimentari e bevande non alcoliche (+1,9%).

## Primo Piano

# Compostaggio: nuovo impianto alla zona industriale di Ragusa

Rifiuti e discariche. Anche il Cga dà il via libera al piano regionale dei rifiuti che prevede l'ampliamento di Cava dei Modicani e l'impianto di Pozzo Bollente



➊ **Gulfi Energia srl avrebbe titolarità e gestione del sito previsto nell'area produttiva del capoluogo ibleo**

MICHELE BARBAGALLO

Un centro compostaggio privato, di grandi dimensioni, nascerà alla zona industriale di Ragusa. È una delle novità del piano regionale dei rifiuti che ha finalmente il via libera dopo che il Cga ha dato ragione alla Regione Siciliana e ha dunque reso operativo quello che sarà lo strumento per la gestione dei rifiuti urbani, una delle problematiche più rilevanti della Sicilia, tra discariche saturate, discariche chiuse e anche convezioni malavitose costate il posto di alcuni funzionari pubblici.

Il piano regionale è, secondo quanto annuncia la Regione, "uno strumento di pianificazione aggiornato e in linea con gli orientamenti e le prescrizioni

dell'attuale quadro normativo. Dopo un iter lungo e complesso, si potrà ora dare impulso alla razionalizzazione del settore, impartire le necessarie direttive per l'impiantistica e per la gestione dei servizi e fissare gli obiettivi per tutti gli attori della filiera".

Nelle previsioni riguardanti la provincia di Ragusa c'è la riconferma dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani con la gestione attuale dell'Atoc che passerà alla Srr per un'operatività di 27 mila tonnellate l'anno. In prospettiva anche l'impianto di compostaggio di contrada Pozzo Bollente a Vittoria, per 24 mila tonnellate, e appunto la creazione di un nuovo impianto di compostaggio con titolarità e gestione dalla Gulfi Energia srl, da realizzare alla zona industriale di Ragusa per 31 mila tonnellate.

Riconfermato nelle previsioni anche l'impianto di trattamento meccanico biologico della discarica di Cava dei Modicani, da circa un mese con una nuova gestione in capo alla Srr per un totale di 146 tonnellate al giorno. Resta invece irrisolto il problema dell'individuazione di siti per nuove discariche. O meglio, il piano regionale si affiderebbe alle scelte di un commissario ad acta con discariche previste tra Acate e Vittoria con una capacità da 450 mila fino a 700 mila metri cubi, e l'ampliamento di una vasca di Cava dei Modicani per 296 mila metri cubi. Ma queste due scelte saranno prima oggetto di valutazione dei componenti della Srr. Se non si troveranno riscontri o altre ipotesi percorribili, toccherà poi al commissario scegliere i siti sui cui far sorgere queste due nuove discariche visto che attualmente tutti i Comuni della provincia di Ragusa non hanno la disponibilità di una discarica nella quale andare a conferire i propri rifiuti. L'aggiornamento del Piano, che ha condotto alla sua definitiva approvazione, si è reso necessario al fine di adeguare la pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani nell'isola al contesto attuale di produzione, alla sopravvenuta normativa europea e alle più recenti direttive comunitarie del 2018. ●



## MODICA



➋ **Residente spiega: «Mi sono rivolto al Comune. Nessuna risposta»**

## «Rifiuti abbandonati a Violicci la situazione è insostenibile»

**MODICA.** Rifiuti abbandonati selvaggiamente, discariche abusive, disservizi e difficoltà per i cittadini che ne subiscono l'indigenza. Nonostante le segnalazioni agli uffici competenti, infatti, risulta difficile ottenere l'intervento degli organi preposti. "La mia proprietà, in campagna, costeggia una strada poco trafficata. L'ideale per fermare la macchina o il furgone vicino al guardrail, scaricare sacchi di immondizia, frigoriferi rotti, vecchi materassi e rottami vari e farli rotolare al di là della siepe di rovi. - racconta Giovanni Criscione - Il 22 febbraio ho segnalato la discarica al-

l'Ufficio ecologia del Comune di Modica. L'ufficio, tanto solerte nell'emettere avvisi di pagamento della tassa sui rifiuti, non mostra altrettanta energia quando si tratta di dare risposte ai cittadini. A otto giorni dalla segnalazione attendo ancora non la rimozione, il che sarebbe utopico, ma la risposta di qualcuno che mi confermi la presa in carico della segnalazione". Criscione, presidente di un'associazione turistica, intende avviare delle escursioni nella zona, in contrada Violicci, e ovviamente la situazione grava sull'organizzazione.

ADRIANA OCCHIPINTI

## VITTORIA

## Dieci dipendenti in forza alla ditta Tech servizi dovranno essere assunti dalla subentrante Tekra

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** I dipendenti della ex Tech servizi che non erano stati assunti dalla ditta subentrante Tekra devono essere immediatamente reintegrati nei ruoli. Lo ha stabilito il giudice del lavoro del Tribunale di Nocera Inferiore, Carlo Mancuso. La sentenza di reintegro è arrivata ieri e il collegio degli avvocati Giuseppe Seminara, Matteo Anzalone e Giuseppe Veninata esprime la massima soddisfazione. Per la cronaca va detto che inizialmente erano 12 i lavoratori ex Tech non assunti dalla Tekra. Solo in 10 hanno fatto ricorso al giudice del lavoro. Gli altri due lavoratori non hanno inteso ricorrere alle vie legali.

La Tekra è la società campana che il 19 aprile del 2020 subentrò alla Tech,

quest'ultima all'epoca colpita da interdittiva antimafia. Per questo motivo i 12 lavoratori menzionati nel provvedimento della Prefettura che riguardava la Tech non vennero assunti. Nella sentenza dell'altro ieri il giudice Mancuso ha ritenuto fondato il ricorso dei lavoratori perché avevano i requisiti idonei all'atto del

passaggio di cantiere da una ditta all'altra. Il giudice ha disposto l'assunzione da parte della ditta subentrante ai sensi dell'articolo 6 del contratto collettivo di lavoro. In sostanza, i suddetti lavoratori avevano gli stessi requisiti degli altri per essere riassunti dalla nuova ditta Tekra, anche se la Tech Servizi era stata destinataria dell'interdittiva antimafia da parte della Prefettura di Siracusa.

La vicenda scoppiata nel mese di maggio dell'anno scorso fece molto scalpore, tant'è che le sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil, Fiel e Ugl proclamarono lo stato di agitazione di tutto il personale della Tekra per mancato rispetto del contratto di lavoro. I lavoratori si opposero alla mancata assunzione sebbene esistesse un decreto che impediva licenziamenti in presenza della pandemia covid in atto.

La questione anziché risolversi nella fase dell'agitazione sindacale andò avanti fino a quando 10 lavoratori su 12 si rivolsero agli avvocati per ricorrere al giudice del lavoro. Quasi un anno dopo la sentenza che dà loro ragione, rigetta il ricorso della Tekra e accoglie quello dei dipendenti che dovranno essere assunti immediatamente.

"È stato riconosciuto il legittimo diritto al lavoro dei ricorrenti - dice l'avvocato Giuseppe Seminara, che ha difeso 6 dei 10 dipendenti - i quali avevano subito una palese violazione della loro posizione tutelata dal contratto collettivo della categoria". Gli altri 4 dipendenti erano sostenuti dagli avvocati Matteo Anzalone e Giuseppe Veninata. La sentenza del giudice del lavoro arriva quasi a conclusione del rapporto di lavoro tra la Tekra e il Comune di Vittoria. Come si sa a breve la Ciclat di Ravenna gestirà la raccolta dei rifiuti a Vittoria in quanto vincitrice del bando Aro settennale concluso dall'Uregia su volere della Commissione straordinaria. ●



Un operatore ecologico a Vittoria



**SENTENZA.** Lo ha deciso il giudice del lavoro di Nocera Inferiore

► La Regione ha stanziato le somme per la riserva del Pino d'Aleppo, per l'alto corso del fiume Irminio e per l'area dei Canalotti a Punta Braccetto



## La salvaguardia di tre siti ambientali iblei passa da un finanziamento di 3,2 milioni

MICHELE BARBAGALLO

Ci sono ben 3 interessanti progetti di carattere ambientale tra i 33 finanziati con fondi europei dalla Regione per un investimento complessivo in tutta la Sicilia di 40 milioni di euro. Il Governo Musumeci, su proposta dell'assessore al Territorio e ambiente Toto Cordaro, ha infatti approvato la graduatoria definitiva Po Fesr Sicilia 2014/2020 per la tutela della biodiversità terrestre e marina e la valorizzazione del paesaggio rurale.

I soggetti ammessi alla dotazione finanziaria sono Comuni, Enti gestori delle riserve naturali (fra cui il Dipartimento Sviluppo Rurale della Regione Siciliana) e gli Enti parco della Sicilia.

Primo in graduatoria c'è il Libero Consorzio Comunale di Ragusa con il progetto "Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree ricadenti nella Zsc Ita 080003 Vallata del fiume Ippari (Pineta di Vittoria) all'interno della Riserva Naturale Orientata Pino d'Aleppo" per un importo di 680 mila euro. È il sito Sic che ricade tra i territori dei Comuni di Vittoria, Ragusa e Comiso con un fondo costituito prevalentemente da rendine su marne, sabbie poco evolute da terre rosse dilavate, terre rosse, limi di origine alluviale. I substrati sono calcareniti, calcari, marne (tru-

bi), argille, gessi. Le calcareniti si inframmezzano alle rocce di natura evaporitica. Il clima dell'area è per le zone prossime al mare Termomediterraneo inferiore secco inferiore, nelle zone lontane dal mare è Termomediterraneo superiore secco superiore secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996).

Le pinete, costituenti la vegetazione pressoché dominante si insediano preferibilmente su marne, dove costituiscono un edafoclimax. Il sito si caratterizza per essere uno dei pochi luoghi in Sicilia ospitante pinete naturali a *Pinus halepensis*. Esso inoltre si caratterizza per la presenza di specie molto rare e per numerosi endemismi, le une e gli altri di grande interesse geobotanico.

Un altro progetto approvato è quello presentato dal Comune di Ragusa e riguarda l'accessibilità, la riqualificazione e la fruizione del "Parco costiero" dei Canalotti. È un progetto pilota per la riqualificazione e la fruizione sostenibile di ambiti costieri ad elevata valenza naturalistica per un importo di milione e 700 mila euro. L'area dei Canalotti è costituita da una serie di piccole baie delle quali almeno due, ancora oggi, offrono buone possibilità d'ancoraggio per imbarcazioni di medie dimensioni che ben si possono ripara-

re dai venti di scirocco. I due canali, forse originariamente scavati dall'azione dilavante ed erosiva dell'acqua, dovettero essere successivamente adattati alle esigenze della navigazione e utilizzati per l'alaggio delle imbarcazioni.

Il primo dei due, quello più a Nord, presenta una lunghezza di 33 m., una larghezza media di 0,40 m. e una profondità massima di 1,40 m. Lungo questo, in un'epoca imprecisata, furono intagliate tutta una serie di bitte di varie dimensioni e forme, idonee non soltanto all'ormeggio, ma anche ad assecondare sistemi di tiraggio di funi adatti, appunto, all'alaggio delle imbarcazioni. Il secondo canale, più a Sud, è stato rilevato per una lunghezza di 28 m, una larghezza media di 2,40 m ed una profondità di 0,45 m.

Il terzo progetto approvato è stato presentato dal Servizio per il Territorio di Ragusa - Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e territoriale. Riguarda i diradamenti di specie alloctone arboree ed impianto di specie autoctone attraverso azioni di latifogliamento e rinaturalizzazione dell'area Sic Ita080002 "Alto Corso del Fiume Irminio" per un importo di 874 mila euro. Anche in questo caso si cerca di andare a proteggere e valorizzare una zona ambientale di estrema importanza per l'area iblea.



**SPECIE ARBOREE SEMPRE PIÙ DIRADATE NELL'ALTO CORSO DEL FIUME IRMINIO**



Uno dei tre progetti approvati è stato presentato dal Servizio per il Territorio di Ragusa - Regione Siciliana - Dipartimento dello Sviluppo Rurale e territoriale. Riguarda i diradamenti di specie alloctone arboree ed impianto di specie autoctone attraverso azioni di latifogliamento e rinaturalizzazione dell'area Sic Ita080002 "Alto corso del Fiume Irminio" per un importo di 874 mila euro.

